

Dopo l'escalation di episodi criminali ai danni dei commercianti della provincia - ultimi in ordine cronologico gli attentati incendiari di Sabaudia e Terracina - arriva la risposta delle associazioni di categoria in collaborazione con le forze dell'ordine. Nell'incontro dal titolo «La sicurezza come premessa per il libero esercizio delle attività e per lo sviluppo dell'economia della provincia di Latina», che si è tenuto nella sede della Camera di Commercio, sono state illustrate alcune iniziative. E' stato il presidente di Confcommercio Italo Di Cocco a presentare una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione per imprese e cittadini sui temi della sicurezza, incontri organizzati in collaborazione con polizia, carabinieri e guardia di Finanza. Tra le iniziative, oltre agli incontri formativi, anche una linea dedicata ai commercianti collegata direttamente con la sala operativa della Questura, nuove tipologie di allarmi e polizze assicurative.

«L'incremento periodico di fenomeni malavitosi nei confronti di persone e cose - si legge nella nota inviata dal presidente della Camera di Commercio Vincenzo Zottola - ha un impatto destabilizzante sugli equilibri sociali e



Un momento della conferenza stampa di ieri

(Foto Nando Ginnetti)

Presentato l'accordo per una serie di incontri formativi

Sicurezza nelle attività commerciali, accordo tra esercenti e forze dell'ordine

Zottola: «La criminalità destabilizza gli equilibri sociali»

Di Cocco: «Garantiremo una collaborazione costante»

la qualità della vita, nonché sull'attrattività di un territorio dal punto di vista economico. Un Istituzione come la Camera di Commercio necessariamente deve porsi, in tal senso, il problema della

prevenzione e del contrasto, in risposta al mandato affidatogli dagli imprenditori e in coerenza con le logiche di sistema territoriale che rappresenta, tenendo sempre presente anche le esigenze di si-

curezza dei cittadini, perché un sistema socio-imprenditoriale è sano quando è forte la coesione e la qualità delle relazioni sociali. Porsi il problema vuol dire per la Camera di Commercio essere al fian-

co delle Forze dell'Ordine e della Magistratura in tutte le azioni condotte sul territorio, una presenza non solo formale ma di supporto reale attraverso la diffusione dell'informazione e la promozione di progettualità ad hoc».

«Le imprese rappresentate da Confcommercio - ha spiegato Italo Di Cocco - sono purtroppo sovente oggetto di azioni della malavita, in considerazione della specificità delle attività e degli orari di apertura. In particolare si segnala una maggiore difficoltà per le imprese turistiche e ristorative nel periodo estivo. La nostra iniziativa, che ha registrato l'adesione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, quindi, vuole essere di supporto alla prevenzione e alla dissuasione, attraverso l'informazione costante agli imprenditori su metodi di prevenzione, di idonei sistemi di allarme e correttezza nella gestione delle attività in caso di furti e/o rapine. Chiederemo ai nostri imprenditori di collaborare con le Forze dell'ordine in modo costante e aperto».

Presente all'incontro anche Franco Cerasoli, presidente della Figisc, vittima di un grave attentato incendiario la scorsa settimana, quando il suo distributore è stato dato alle fiamme.